

«Video Help»

## Aridateci Celentano don Mazzi e la Flavi

ROMA. Chissà se scherzano, o fanno sul serio, gli utenti di *Video Help*, linea telefonica al servizio dei cittadini che vogliono confrontarsi sul loro rapporto coi media. Fatto sta che 896 persone tra i 16 e i 65 anni, intervistate dagli psicologi di *Video Help*, hanno confessato di desiderare il ritorno in tv di Adriano Celentano (come conduttore di *Domenica In*). Auguri al molleggiato, che sta per compiere 60 anni. Ma che ne dirà del fatto di essere in così stravagante compagnia. Le stesse persone, infatti, vogliono anche Marta Flavi al posto di Catherine Spaak nelle serate di *Harem* e addirittura don Antonio Parretti in *Macao*. Sono proprio dei buontemponi (e delle buontemponi): alla richiesta di dove volessero collocare Dario Fo, si son fatti venire in mente quest'altra idea: ma nella *Corrida*, che diamine. Certo, con questi video-amatori i palinsesti sarebbero più curiosi.

E, soprattutto, con lo share garantito: Adriano Celentano, estrapolando il sondaggio, avrebbe una quota d'ascolto del 21%; Marta Flavi poco meno, il 15%. Anche l'11 per cento di don Mazzi, per un *Macao* un po' giù con l'Auditel, non sarebbe certo male. Dario Fo, invece, nonostante il premio Nobel resta un po' minoritario: gli 896, infatti, gli attribuiscono soltanto l'8% degli ascolti. In buona compagnia, lui: con Beppe Grillo, candidato a condurre addirittura *Maastricht Italia* al posto di Alan Friedman. Allora scherzano. No, fanno sul serio: Emanuela Falchetti la vorrebbero ai *Fatti vostri* al posto di Massimo Giletti. E ancora: Riccardo Bonacina a *Cronaca in diretta*, Antonio Albanese a *Goleada*, Enrica Bonaccorti a *Chi l'ha visto?* e Marco Paolini, autore di *Vajont...* a sostituire Maurizio Mannoni al Tg3. Cordiali.

TEATRO

Il puparo-cuntista compie un nuovo e fantastico viaggio nei poemi omerici

# Polifemo e Ulisse tragiche marionette I pupi di Cuticchio rifanno l'Odissea

Aitante, barbuto e dalla folta capigliatura nera, l'animatore siciliano si fa in quattro per dar voce ai suoi personaggi rappresentati con molta espressività da pupi di varie dimensioni, affiancato da due giovani attori. Al Valle repliche fino al 14 gennaio.

## Un'arte da padre a figlio

Mimmo Cuticchio è nato nel 1948. Il suo primo apprendistato di puparo si è svolto alla scuola del padre, artista ligio alla tradizione. Giovanissimo, Mimmo è già presente al Festival di Spoleto del 1963. Dieci anni più tardi, nel 1973, dopo esperienze varie a Parigi e a Roma (dove frequenta, per un solo anno, l'Accademia intitolata all'esule russo Pietro Sharoff, diretta da Aldo Rendine), e dopo il ritorno a Palermo, egli aprirà il suo Teatrino, che ha sede, nel capoluogo siciliano, in via Bara all'Olivella. Nel frattempo, Mimmo aveva trovato un nuovo maestro nel vecchio Peppino Celano, che gli insegnava le tecniche del Cunto. Nel 1977 si è costituita l'Associazione Figli d'Arte Cuticchio, che ha Mimmo alla sua testa, e che comprende la Compagnia, ora di scena a Roma. Si tratta di una «unità produttiva autosufficiente, in grado di creare spettacoli controllandone tutte le fasi, dallo sbalzo dei metalli per le armature all'intaglio del legno per i corpi dei Pupi, alla pittura di scene e cartelli, alla realizzazione dei costumi». Numerose le partecipazioni a qualificati festival e rassegne, sia in Italia sia all'estero, e molti gli apprezzamenti per un'attività artistica che concilia il retaggio della cultura popolare e la ricerca sperimentale.

ROMA. Accantonati, per un momento, Orlando, Rinaldo e gli altri paladini di Francia (ma non del tutto, anche nel caso nostro rifanno capolino, di scorcio), Mimmo Cuticchio, puparo-cuntista, compie un fantastico «viaggio nei poemi omerici»: così suona il sottotitolo di questo *Urlo del mostro*, presentato con vivo successo al Teatro Valle, dove si replica fino al 14 gennaio. E il Mostro è, in primo luogo, Polifemo, il feroce ciclope che Ulisse acceca, e alla cui vendetta si sottrae con la nota astuzia. Ma, se la figura di Polifemo risalta per la sua sanguinaria inospitalità, ecco, a contrasto, la generosa accoglienza che l'eroe greco trova presso i Feaci, alla corte di Alcino, mercé le buone grazie dell'incantevole figlia del re, Nausicaa. Di più: Ulisse, qui, si turba e commuove al racconto della caduta e distruzione di Troia, impresa nella quale egli tanta parte ha avuto. Come si sa, in quell'episodio, Omero passava la parola a un suo leggendario predecessore, Demodoco. Certo si è che, nella mitica vicenda in tal modo trattata, sentiamo echeggiare temi e dilemmi ben attuali. Insomma, i Mostri sono ancora (e sempre?) tra noi.

Aitante, barbuto e dalla folta capigliatura nera, Mimmo Cuticchio si fa in due, in tre, in quattro per dar voce ai suoi personaggi, visivamente rappresentati, con molta espressività, da «pupi» di varie, ma comunque modeste dimensioni: è Ulisse e Polifemo, è Alcino, è anche, all'occasione, Nausicaa, ritratta in una semplice testa femminile. Soprattutto, è il «cuntista», che, con toni ora pacati ora accesi, svolge la narrazione, sospinta, a tratti, ai limiti del declamato e del canto, impostato su un ritmo martellante, barbarico. Due giovani attori, Sergio Girardi e Paola Pace, (una novità rispetto alla tradizione) gli si af-

fiancano, diversamente incarnando il figlio di Ulisse, Telemaco.

All'accidentato, avventuroso itinerario del gran protagonista dell'*Odissea* (assisteremo anche alla sua dolente discesa fra le ombre dell'Ade) vediamo intrecciarsi quello della Compagnia: il teatrino-baracca, incastonato nel palcoscenico del Valle, si trasforma allora in una nave sbalottata dalle onde, i teli dipinti pronti a diventare vele agitate dal vento.

Affascinante spettacolo, breve ma denso (una settantina di minuti, o forse meno), tra i cui creatori, con Salvo Licata che ha cooperato alla stesura del testo, vanno citati Marcello D'Agostino per le luci, Salvo Speziale per la fonica, Massimo Frangipane e Davide Matera per le musiche, Toti Garrafa per gli interventi scenografici e pittorici, Christiane Marx e Pina Patti Cuticchio per i costumi. Altri Cuticchio, Nino e Guido, incontriamo fra i nomi in locandina. L'insegna «Figli d'Arte», assunta dalla formazione, è quindi di più che motivata.

Qualche problema può porre, per una piena comprensione del lavoro, la mescolanza, nel «parlato», di italiano e di siciliano; ma, per quanto riguarda quest'ultimo, pur quando il senso possa sfuggire, la bellezza del suono si afferma anche all'orecchio più distretto. E là dove, ad esempio, Ulisse tende il famoso tranello a Polifemo, dichiarandogli di chiamarsi Nessuno, il termine isolano che vi si appaia, Nuddu, risulta, nella sua cupa stringatezza, ancora più ambiguo e inquietante. Il glosario incluso nel programma di sala è, del resto, da consultare e conservare, seppure limitato, in massima misura, al succoso lessico della mariniera e dei pescatori dell'Isola.



Aggeo Savioli Mimmo Cuticchio

Jazz

## Una chiesa per Coltrane

Il jazz come musica sacra, il sassofono come organo e John Coltrane al posto dei santi: un gruppo di fan del celebre sassofonista ha pensato bene di celebrare il loro beniamino dedicandogli il nome di una chiesa. Così, alla St. John's african orthodox church di San Francisco, la musica di Coltrane viene suonata durante la messa e l'immagine del jazzista sta accanto a quella di Gesù e della Vergine. E il vescovo sassofonista Franco King dichiara: «Quando diventerà santo John? Quando lo retrocederemo dal ruolo di dio?».

Musica

## Ritrovato inedito di Tito Schipa

Un brano sacro inedito, composto dal tenore Tito Schipa e intitolato «O salutaris hostia» è stato ritrovato all'Opera di Roma da due musicisti che stavano riordinando l'archivio musicale del teatro. Il manoscritto, con tanto di firma, è stato giudicato autentico dagli esperti e verrà eseguito dai due scopritori, il tenore Francesco Bovino e l'organista Antonio Maria Pergolizzi, il 7 febbraio nella cattedrale di Polignano a Mare a Bari, in occasione del restauro di un organo settecentesco.

Incidenti

## De Rossi si sloga sulla scena

Gradino «fatale» sulla scena del Teatro Verdi di Firenze per Barbara De Rossi. L'attrice, impegnata insieme a Marco Columbro ne «L'anatra all'arancia», si è infatti slogata il piede destro mentre scendeva dal palcoscenico del Verdi al termine dello spettacolo. Probabilmente verrà cancellata anche la replica di stasera e la tappa finale della tournée a Monza l'11 gennaio.

**L'Unità** 1998

38068 ROVERETO (Tn) via Tartarotti, 16  
Tutti i giorni lavorativi  
Tel.: 0464/436939 - Fax: 0464/421115  
(dal 12/01/98 - Tel. 0464/720349)

**informazioni**  
ANCHE...c/o Federazione PDS  
38100 TRENTO - Via Suffragio, 21  
Tel. 0461/986714 - Fax 0461/987376

**Si può prenotare anche presso tutte le Federazioni provinciali del PDS e in particolare:**  
40123 Bologna: Coop. Soci,  
Via Beverara 58/10, Tel. 051/6340046  
20124 Milano: Unità Vacanze,  
Via Felice Casati 32, Tel. 02/6704844  
50121 Firenze: Ufficio Viaggi  
"Redazione de L'Unità",  
Via Cimabue 43, Tel. 055/24941  
41100 Modena: Arcinuova -  
Ass. Settore Turismo,  
Via Ganaceto 113, Tel. 059/225445  
46100 Ferrara: Ufficio Viaggi Fed. PDS,  
Via C.P.ta Mare 59, Tel. 0532/759511  
40026 Imola: Ufficio Viaggi Fed. PDS,  
V.le Zappi 58, Tel. 0542/35066  
50047 Prato: Ufficio Viaggi Fed. PDS,  
Via del Melograno 2, Tel. 0574/32141  
42100 R. Emilia: Unità Vacanze PDS,  
Via Ghandi 22, Tel. 0522/3201  
16128 Genova: Ufficio Viaggi Fed. PDS,  
Salita S.Leonardo 20, Tel. 010/57381

**PREZZI ALBERGHI CONVENZIONATI**

**Alberghi pensione completa**

FASCIA A		FASCIA B	
3 gg. dal 15 al 18/1	L. 257.500	3 gg. dal 15 al 18/1	L. 237.000
7 gg. dal 18 al 25/1	L. 552.000	7 gg. dal 18 al 25/1	L. 510.000
10 gg. dal 15 al 25/1	L. 873.000	10 gg. dal 15 al 25/1	L. 720.000
FASCIA C		FASCIA D	
3 gg. dal 15 al 18/1	L. 205.000	3 gg. dal 15 al 18/1	L. 195.000
7 gg. dal 18 al 25/1	L. 447.000	7 gg. dal 18 al 25/1	L. 405.000
10 gg. dal 15 al 25/1	L. 820.000	10 gg. dal 15 al 25/1	L. 552.000

Per mezza pensione detrazione del 10% al giorno sulla pensione completa.  
Supplemento singola 15% - Sconto per 6° e 7° letto 10%  
Sconto bambini dai 3 ai 6 anni: 20% - Sconto bambini dai 1 ai 3 anni: 65%  
La pensione parte con la Bara del giorno di arrivo fino al pranzo della partenza

**RESIDENZE**

MONOLOCALE	4 letti	7 giorni	L. 557.000	10 giorni	L. 746.000
BILOCALE	4 letti	7 giorni	L. 631.000	10 giorni	L. 851.000
BILOCALE	6 letti	7 giorni	L. 694.000	10 giorni	L. 935.000
TRILOCALE	6 letti	7 giorni	L. 736.000	10 giorni	L. 988.000

Con servizi vari - sale comuni - giochi - ecc.  
Tutto compreso esclusa la biancheria da letto e da bagno

**APPARTAMENTI**

SOLUZIONI:	4 letti	7 giorni	L. 646.000	10 giorni	L. 873.000
	5 letti	7 giorni	L. 694.000	10 giorni	L. 947.000
	6 letti	7 giorni	L. 736.000	10 giorni	L. 988.000
	7 letti	7 giorni	L. 789.000	10 giorni	L. 1.082.000

Tutto compreso esclusa la biancheria da letto e da bagno.  
Gli appartamenti e i residence sono disponibili dal pomeriggio del giorno di arrivo

**FOLGARIA LAVARONE LUSERNA**  
**15 - 25 Gennaio 1998**

Da compilare integralmente e inviare a: FESTA-UNITA' NEVE - Via Tartarotti, 16 - 38068 ROVERETO

Il sottoscritto..... residente a.....  
Via..... n..... Prov..... Telefono.....

Prenota dal:  3 giorni  7 giorni  10 giorni  
15 - 18 gennaio 18 - 25 gennaio 15 - 25 gennaio

**PRESSO L'ALBERGO** Fascia.....

N..... stanze singole N..... stanze doppie, di cui matrimoniali.....  
N..... stanze triple  
Totale persone.....  
 Mezza pensione  Pensione completa

**PRESSO L'APPARTAMENTO O RESIDENZE**

NUMERO..... con N..... letti  
NUMERO..... con N..... letti

NB: Ogni appartamento o residence corrisponde ad un numero, è quindi opportuno indicare il numero che telefonicamente è stato assegnato.

Versa l'importo anticipato di Lit. .... a mezzo assegno circolare N.....  
Banca..... Data..... Firma.....

**PRENOTAZIONI E PAGAMENTI**

Prima di effettuare la prenotazione per l'albergo, per l'appartamento o residence, verificare telefonicamente con il Comitato Organizzatore la disponibilità della soluzione prescelta (nome dell'albergo, numero delle stanze, ecc.). **Le prenotazioni si effettuano:**  
- inviando la scheda compilata, unitamente alla caparra pari a 1/3 del costo totale del soggiorno all'Ufficio Prenotazioni Festa Unità Neve - via Tartarotti, 16 - 38068 Rovereto (Tel. 0464/436939);  
- a mezzo assegno circolare intestato alla Festa Nazionale de L'Unità sulla Neve;  
- oppure versando la caparra presso una Federazione del PDS convenzionata o presso le Unità Vacanze. **I saldi si effettuano direttamente in albergo.**